

# Strumenti e luoghi

per ascoltare, osservare e discernere

# Un *metodo* con *tre* finalità in rapporto a *tre* soggetti

- ▶ L' **ascoltare** insieme all' **osservare** e al **discernere**,  
è utile per essere in grado di:
  - ▶ **conoscere** e rapportarsi con persone, realtà e situazioni
  - ▶ **progettare** interventi significativi ed efficaci
  - ▶ **promuovere** azioni pastorali di accompagnamento con  
sistematicità e concretezza,  
in vista di **raggiungere tre soggetti**:
    - ▶ **i poveri**, incontrando, ascoltando ed accogliendo chi si  
trova in situazioni di bisogno;
    - ▶ **la Chiesa**, informando, responsabilizzando e  
coinvolgendo la comunità cristiana;
    - ▶ **il territorio/mondo**, la vasta e variegata comunità degli  
uomini: Istituzioni, agenzie, associazioni...

# Un *metodo* con precisi *Obiettivi*

- **Partire dalla persona**, per restituire dignità, speranza e riabilitarla.  
*“Solo a partire da questa vicinanza reale e cordiale, possiamo accompagnare adeguatamente nel cammino di liberazione”* (EG, n. 199)
- **Educare il singolo e la comunità alla corresponsabilità, alla collaborazione e alla partecipazione.**  
*“Vorrei che si ascoltasse il grido di Dio che chiede a tutti noi: «Dov'è tuo fratello?»* (EG, n.211)
- **Superare l'improvvisazione e l'approssimazione**, agendo con progettualità, competenza ed efficacia.
- **Andare alle cause** che generano il disagio per prevenirle e rimuoverle.  
*“Non si risolveranno i problemi dei poveri, finché non si aggrediranno le cause strutturali della inequità”* (EG, n. 202).
- **Favorire l'azione integrata e di rete**, tra comunità ecclesiale e civile, nell'accogliere e nel realizzare interventi in risposta ai diversi bisogni individuati.

# Un *metodo* con propri *Strumenti*

Senza escludere le tante modalità di **ascolto**, **osservazione** e **discernimento** che possono essere messe in atto sul territorio,

➤ ogni Parrocchia ha il compito di promuovere e curare tre strumenti pastorali propri:

➤ Il Centro di ascolto

➤ L' Osservatorio delle povertà e delle risorse

➤ Il Laboratorio promozione Carità

attraverso i quali si sperimenta il metodo per promuovere lo sviluppo di comunità.

# **ASCOLTARE:** *strumenti e luoghi*

- **Il Centro di Ascolto**, a livello diocesano, zonale, cittadino, parrocchiale, strumento proprio della Caritas.
- **Altri strumenti e modalità di ascolto:**
  - **Il Consiglio Pastorale parrocchiale, i parroci, i vari gruppi e associazioni, soggetti della pastorale.**
  - **Il Consiglio di quartiere e di circoscrizione.**
  - **L' incontro, il dialogo, la relazione in ogni situazione (visita domiciliare, incontri programmati e occasionali...) come atteggiamento, stile e modalità di lavoro costante.**

# **OSSERVARE:** *strumenti e luoghi*

- **L' Osservatorio delle povertà e delle risorse, promosso dalla Parrocchia, per rilevare bisogni e risorse sul territorio.**
- **Altri strumenti e modalità di osservazione**
  - **Le “antenne” nel quartiere, nelle vie, nelle zone, che svolgono un monitoraggio capillare.**
  - **La rete che collega e fa interagire le diverse realtà ecclesiali e civili.**

# **DISCERNERE:** **strumenti e luoghi**

- Il **Laboratorio parrocchiale** promozione Carità e la relativa **Equipe parrocchiale**, sono strumenti propri per operare il discernimento e l'animazione.
- Il **Consiglio Pastorale parrocchiale**, organo qualificato che presiede alla programmazione pastorale.
- **Gli altri operatori pastorali interessati** ad ambiti specifici della pastorale nella vita sociale.
- Il **Consiglio di circoscrizione e di quartiere**.

# Perché un Osservatorio?

- Le trasformazioni del contesto socio-economico del territorio;
- La richiesta da parte delle parrocchie di informazioni puntuali sui livelli di povertà e di disagio presenti;
- La nascita dei Centri di ascolto parrocchiali;
- L'esigenza di un'osservazione scientificamente rigorosa della realtà sociale e dei fenomeni di povertà emergenti e la necessità di un monitoraggio costante, sistematico e competente dei bisogni sociali e delle risorse offerte dalla comunità;

- **La necessità da parte della Caritas diocesana di uno strumento che garantisca l'acquisizione di una conoscenza approfondita e adeguatamente strutturata del contesto in cui si opera, per rendere più mirati gli interventi socio-politici e culturali della programmazione pastorale e sociale;**
- **La consapevolezza che la Caritas non può trascurare l'attività di ricerca e di analisi del territorio se vuole assolvere alla sua funzione pedagogica;**

# La missione

Con questo termine si allude alle finalità e agli obiettivi che l'Osservatorio si propone di raggiungere nel corso della sua attività.

*Osservare*

*Comunicare*

*Coinvolgere*

# I valori di riferimento

Sono i punti di riferimento che hanno ispirato la nascita dell'Osservatorio e che hanno orientato costantemente lo svolgimento dell'attività del gruppo di lavoro. Rappresentano la carta di identità dell'Osservatorio, sono gli elementi in cui tutti i membri si riconoscono e che danno senso a qualunque azione e intervento. La definizione del quadro valoriale ha consentito di stabilire un consenso di fondo sulle modalità e sui criteri di osservazione della realtà

***Carità***

***Comprensione della realtà***

***Crescita personale***

***Evangelizzazione***

***Sensibilizzazione e trasformazione del contesto territoriale***

# ***Problematiche sociali:***

- 1. Immigrazione**
- 2. Prostituzione**
- 3. Tossicodipendenza**
- 4. Alcolismo**
- 5. Detenuti, ex-detenuti**
- 6. Handicap fisico**
- 7. Disagio psicologico e psichiatrico**
- 8. Anziani**
- 9. Povertà/Indigenza**

**10. Usura/Indebitamento**

**11. Minori in difficoltà**

**12. Giovani a rischio**

**13. Disoccupazione**

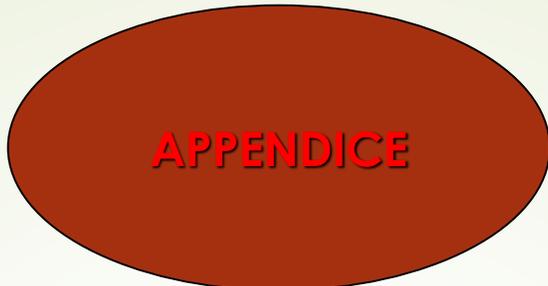
**14. Persone senza fissa dimora (barbonismo)**

**15. Criminalità**

**16. Nomadismo**

# Tavola Sinottica di confronto

	CARITAS	CENTRO DI ASCOLTO	OSSERVATORIO delle Povertà
IDENTITÀ E MOTIVAZIONI	<p>È l'organo pastorale delle Diocesi che ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coinvolgere la Comunità cristiana affinché realizzi la testimonianza della Carità sul territorio in cui è inserita;</li> <li>- stimolare la Comunità ad approfondire i fondamenti evangelici della Carità.</li> </ul>	<p>È uno strumento di Carità. Antenna dei bisogni del territorio, punto di riferimento per le persone in difficoltà.</p> <p>È uno strumento pastorale, emanazione della comunità cristiana.</p> <p>È luogo di elaborazione di un vissuto evangelico di ascolto, di conversione.</p>	<p>È uno strumento di Carità per una pratica più specifica di solidarietà operante sul territorio.</p> <p>È uno strumento pastorale per riqualificare l'impegno volontario e maturare la coscienza civile dei cristiani.</p> <p>Risponde alla logica del situarsi nella storia. È segno di incarnazione.</p>
OBBIETTIVI E FUNZIONI	<p>La sua funzione è "prevalentemente pedagogica". Suo obiettivo prioritario è la sensibilizzazione e la formazione della Comunità cristiana alla Carità in forme consone ai bisogni e ai segni dei tempi.</p> <p>Cura il coordinamento delle iniziative e delle opere caritative di ispirazione cristiana, fungendo da coscienza critica. Indaga per conoscere i bisogni emergenti o sommersi del territorio.</p>	<p>Accoglie, ascolta, orienta e si fa carico delle persone in difficoltà. Individua i bisogni espressi e latenti presenti sul territorio.</p> <p>Diffonde cultura di solidarietà, suscita il senso della centralità della persona nella comunità cristiana e in tutta la società.</p>	<p>Rileva in modo regolare, competente e sistematico la situazione dei bisogni e delle risorse sul territorio.</p> <p>Interpreta, valuta, discerne le dinamiche sociali che più interpellano la coscienza cristiana con l'obiettivo di fornire orientamenti alle scelte pastorali e alle politiche sociali.</p>
STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE	<p>La Caritas si articola sul territorio diocesano attraverso referenti zionali, commissioni decanali e parrocchiali che si riferiscono direttamente ai consigli pastorali.</p>	<p>È un gruppo di lavoro con competenze differenziate in cui si esprime la corresponsabilità e la complementarietà della Chiesa tramite l'accoglienza, l'ascolto e la presa in carico delle persone in difficoltà. Si dota di un progetto operativo che definisca identità, motivazioni, obiettivi e funzioni. Può costituirsi in Associazione e avvalersi della collaborazione di operatori professionisti.</p>	<p>È un gruppo di lavoro con competenze differenziate che si assume il compito di leggere il territorio per fornire indicazioni agli operatori sociali ed ecclesiali. Si dota di un progetto operativo che definisca identità, motivazioni, obiettivi e funzioni.</p>
STRUMENTI OPERATIVI	<p>Il Centro d'Ascolto e l'Ossevatorio Permanente delle Povertà e delle Risorse.</p>	<p>Il colloquio e la registrazione del colloquio su schede. La mappatura delle risorse e la documentazione. La verifica e la formazione. Il lavoro di rete</p>	<p>Il monitoraggio del territorio e l'intervista. La mappatura delle risorse. La gestione dell'archivio utenti. Le indagini di settore e il questionario.</p>



**APPENDICE**



# **Domande di approfondimento**

# Domande per un cammino condiviso

16

- **Quale spazio ha l'ascoltare** in tutte le sue espressioni, **all'interno della Parrocchia** (*Centro di Ascolto, Servizi di accoglienza, lavoro di coordinamento...*) **all'interno della famiglia, dei luoghi della partecipazione del confronto, del dibattito** (*quartiere, circoscrizione, tavoli di lavoro con le Istituzioni*)?
- **Con quali modalità, tempi, strumenti si attua l'ascolto** (*visite domiciliari, riunioni, riflessioni in equipe, nel rapporto con altri soggetti della pastorale, dell'associazionismo, del territorio...*)?
- **Quale ricaduta** ha in termini di **progettualità pastorale, di coinvolgimento, di animazione, di azioni specifiche, di collaborazioni tra i soggetti ecclesiali, il privato sociale e le Istituzioni?**

# Domande per un cammino condiviso

17

- **Quale rilevanza ha**, all'interno della Parrocchia, **l'osservare** nelle sue molteplici espressioni, modalità e finalità?
- **Quanto** l'osservare ha **una ricaduta** in termini di *progettualità, animazione, coinvolgimento, azioni specifiche*?
- **Come rendere** questo metodo **atteggiamento stabile**, da cui scaturisce **tutta la progettazione pastorale e gli interventi di carattere sociale**?

# Domande per un cammino condiviso

18

- **Quale attenzione si dà al discernere** all'interno della Parrocchia, della Caritas, dell'Associazione di appartenenza (l'attenzione alle politiche sociali, alle aree di bisogno, alla individuazione delle priorità...).
- **Con quali modalità, spazi, strumenti si realizza?**
- **Quanto tutto questo ha una ricaduta in Parrocchia** e sul territorio, in termini di progettualità, coinvolgimento, animazione, azioni specifiche?

# GRAZIE PER L'ATTENZIONE



[www.caritascaserta.it](http://www.caritascaserta.it)